

Interrogazione a risposta orale

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Pontassieve, il sottoscritto Alessandro Cresci, nella sua qualità di Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Alternativa Comune",

Oggetto: "muro Parrocchia di San Miniato di Montebonello"

Premesso che:

il muro che delimita la Parrocchia di San Miniato di Montebonello, e che costeggia Via Colognolese, sono anni che appare pericolante tanto che il Comune ha messo delle transenne con tanto di nastro rosso/bianco. Transenne che furono tolte diversi mesi fa e che adesso sono tornate puntuali per non far passare pedoni o auto troppo vicini al muro che sta spanciando verso la strada;

Visto che:

dopo che furono state tolte le transenne i cittadini di Montebonello avevano pensato ad imminenti lavori. Niente di questo è successo, e infatti le transenne lo testimoniano;

a rigor di logica, se le transenne sono state rimesse, significa che c'è un pericolo per pedoni e auto;

Considerato che:

il Sindaco, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 (Art. 54 TUEL), ha il preciso dovere e il potere di emanare ordinanze contingibili e urgenti per costringere i proprietari privati alla messa in sicurezza dei beni che minacciano rovina. La legge prevede inoltre che, in caso di inadempienza del privato, l'amministrazione possa intervenire in via sostitutiva (c.d. esecuzione in danno) per poi recuperare le somme coatte. La sterile e prolungata installazione di transenne non risolve il rischio strutturale, mentre la persistente omissione di tali lavori integra gli estremi dell'illecito di cui all'Art. 677 del Codice Penale;

Chiede:

- se l'Amministrazione ha dato degli ultimatum o notificato formale ordinanza di messa in sicurezza alla Curia affinché, dopo così tanti anni, si possa ovviare al pericolo di crollo del muro;
- se, in caso di accertata inerzia della proprietà, l'Amministrazione abbia provveduto a contestare la violazione dell'Art. 677 c.p. (omissione di lavori in costruzioni che minacciano rovina) o a inoltrare segnalazione alle autorità competenti;
- se il Comune intenda attivare con urgenza la procedura di esecuzione in danno, procedendo ai lavori di consolidamento necessari a tutela della

pubblica incolumità e rivalendosi successivamente sulla proprietà per il recupero integrale delle spese sostenute.

Pontassieve, 18 giugno 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"

